



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-BUCINE  
Prot. 0007205 del 13/12/2024  
IV-1 (Uscita)



**ISTITUTO COMPRENSIVO BUCINE**  
VIA XXV APRILE, 14 - 52021 BUCINE (AR)  
TEL. 0559911328

E-mail: arlc825009@istruzione.it - PEC arlc825009@pec.istruzione.it  
[www.icbucine.it](http://www.icbucine.it)  
Codice Univoco UFY2FU

## ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA AL COLLEGIO DOCENTI PER LA FORMULAZIONE DEL PTOF TRIENNALITÀ 2025/28

### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI i commi 1,2,3 dell'art. 1 Legge 13 luglio 2015, n.107;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTA la Nota Ministeriale n. 21627 del 14 settembre 2021;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territori;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, dei punti di forza e di criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli

della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, integrate con il Documento del Febbraio 2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

TENUTO CONTO delle novità normative relative alla scuola in particolare l'OM 172 del 4/12/2020 e la Legge 92 del 2019 con relative Linee Guida e delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 7 settembre 2024

AL FINE

di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

## EMANA

### IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

orientativo della FORMULAZIONE dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici, suddiviso nelle seguenti sezioni:

#### **SCELTE STRATEGICHE ED OFFERTA FORMATIVA**

Si proceda ad una revisione annuale dei documenti strategici, in particolare per quanto concerne il:

##### **RAV**

Si proceda ad una sua revisione annuale che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità ed i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e conseguentemente delle priorità e dei **traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo**

##### **PDM**

Si proceda ad una ridefinizione o nuova definizione delle sue azioni per il raggiungimento di priorità e traguardi

In generale si definiscano gli obiettivi delle azioni curriculari ed extra curriculari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV.

La *vision* e la *mission* del nostro Istituto, esplicitate nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, si pongono come obiettivi quelli di:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale per competenze di Istituto che ne caratterizzano l'identità financo alla realizzazione di un **curricolo digitale**.

- di predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale anche attraverso percorsi di formazione mirati al rafforzamento delle **competenze personali, professionali e didattiche**.
- di adeguare le strategie di insegnamento e gestione delle classi ai cambiamenti normativi e sociali in atto e tenendo conto dei bisogni e delle peculiarità degli studenti;
- di favorire i processi di inclusione tramite percorsi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso una attività di orientamento efficace, capace di promuovere anche l'autovalutazione, in modo da favorire il successo formativo di ogni alunno.
- di educare alla sostenibilità, in un'ottica multidisciplinare e globale, coinvolgendo il tema della cittadinanza e dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.
- di riconoscere e valorizzare le differenze di tutti gli alunni e cercare di dare pari dignità a ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva.

**Pertanto, nell'elaborare PTOF per la triennalità 2022-25 si dovrà avere cura nel progettare azioni che mirino a:**

- sviluppare un'azione didattica ed organizzativa particolarmente attenta ai temi della sostenibilità e dell'ecologia, in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Da questo punto di vista si svilupperanno azioni didattiche ed organizzative sia di singolo Istituto che in collaborazione con altre Scuole e/o Enti Locali ed anche Associazioni che nel territorio promuovono azioni e cultura sostenibile e volta ad una transizione ecologica della vita scolastica;
- sviluppare un'azione didattica ed organizzativa particolarmente inclusiva e valorizzante delle differenze e delle specificità di ogni alunna ed alunno. Le sfide che la scuola ha dovuto affrontare in questi ultimi due anni hanno mostrato sempre di più l'urgenza e la necessità di una didattica che valorizzi le differenze e le peculiarità individuali per garantire ad ogni alunna/o il pieno successo formativo a partire dalle proprie potenzialità. Si darà particolare attenzione allo sviluppo di una vera e propria cultura della differenza e si faranno proprie le novità normative a livello di BES (Legge 104, Legge 170 e BES di altro tipo), in particolare i nuovi modelli PEI e PDP da intendersi sempre di più come veri e propri documenti della programmazione del Consiglio di classe. **La stesura dei documenti conseguenti (programmatici ed organizzativi) dovrà essere aderente a bisogni specifici di ogni singolo alunno, snella e comprensibile da parte della famiglia per una sottoscrizione chiara e condivisa del patto educativo e didattico.** Si darà inoltre risalto alle tematiche della **parità di genere e della lotta agli stereotipi, anche attraverso la collaborazione con Oxfam ed Indire.**
- sviluppare e potenziare la cultura del benessere scolastico per tutti gli attori della Comunità scolastica: anche attraverso **focus mirati al tema della sicurezza degli ambienti, delle pratiche, delle abitudini di tutto il personale docente, delle studentesse e degli studenti, dei genitori e di "abita" a vario titolo la scuola.**
- **sviluppare un raccordo forte con tutta la comunità educante intesa in senso largo ed estesa alla comunità territoriale (Enti locali e sociosanitari, Agenzie associative formali ed informali, attività produttive locali, realtà culturali che promuovano la trasmissione del sapere e delle tradizioni) affinché i micro mondi che ruotano intorno alla scuola siano indirizzati da essa in modo concreto in una dimensione collaborative e democratica. Individuare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale attraverso l'approccio pedagogico del Service Learning: insieme di progetti o programmi di servizio solidale destinati a soddisfare un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando con una**

partecipazione da protagonisti degli studenti, docenti e tutto il personale scolastico. In particolare si individuano tre percorsi di lavoro:

1. cultura della memoria (Eccidio di San Pancrazio)
2. della legalità
3. cultura e territorio (museo scolastico)

- continuare a sviluppare e potenziare le competenze di cittadinanza, attraverso l'implementazione delle 8 competenze chiave di cittadinanza (come riviste dal Parlamento e Commissione Europea nel Giugno 2018) come parte integrante di un'educazione alla cittadinanza attiva e globale:
  - ❖ competenza alfabetica funzionale
  - ❖ competenza multilinguistica
  - ❖ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
  - ❖ competenza digitale
  - ❖ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
  - ❖ competenza in materia di cittadinanza
  - ❖ competenza imprenditoriale
  - ❖ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In tale ambito l'educazione alla cittadinanza attiva, proattiva e globale si integrerà, implementerà e svilupperà il Curricolo verticale di Educazione Civica, già elaborato nell'anno scolastico 2020-21 anche alla luce delle nuove Linee guida per l'educazione Civica del 7/09/2024
- **Migliorare e potenziare i risultati di apprendimento degli studenti attraverso processi di innovazione didattica**, tendendo ad una qualità diffusa delle performance e monitoraggio a distanza degli esiti prodotti dopo l'uscita dalla classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado. All'incremento e potenziamento delle conoscenze del patrimonio culturale ed artistico, le competenze nelle lingue comunitarie e quelle creative, implementando, sin dalla Scuola dell'Infanzia le conoscenze e le competenze musicali, artistiche e motorie. In particolare si indica come linea strategica di sviluppo dell'offerta formativa quello dell'arte e della musica anche attraverso le attività correlate alla partecipazione alle Reti Musicali quali Rete "R.I.S.V.a in Musica" e "Rete Arti Arezzo".
- **Organizzare Ambienti di Apprendimento** che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività etc., in particolare attraverso tutte o una o più delle seguenti opzioni
  1. Sperimentazioni didattiche innovative che favoriscano lo sviluppo di soft skills e competenze logiche e dialogiche; o la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  2. promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
  3. attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di

regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);

4. valorizzazione e rivisitazione del Curricolo verticale d'Istituto in particolare alla luce delle novità normative in termini di valutazione, Educazione civica e Didattica Digitale integrata. In tali azioni ci si porrà come obiettivo quello di strutturare un curricolo per competenze o si prevedranno ed attueranno di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio e della progettazione curricolare ed extracurricolare.
- Alla luce dei cambiamenti didattici ed organizzativi che hanno interessato la scuola italiana in questi ultimi due anni di pandemia si indica come parte integrante delle scelte strategiche del prossimo triennio quella di fare proprie, **sviluppare ed implementare le metodologie di didattica digitale integrata** avendo come riferimento anche i documenti nazionali e d'Istituto prodotti, come ad esempio Piano della didattica Digitale Integrata, in una direzione che favorisca l'integrazione della didattica digitale, in tutte le sue forme, anche nella normale didattica in presenza.
  - La **formazione del personale** della scuola dovrà assumere sempre più carattere permanente e strutturato in coerenza con il decreto legislativo 59/2017 e lo sviluppo delle attività correlate al Piano Nazionale per la formazione dei Docenti e al sistema di formazione anche nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030, tenendo conto delle priorità individuate all'interno della rete R.I.S.Va. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione e l'utilizzo delle tecnologie digitali per l'innovazione didattica. Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico e ausiliario dovrà anch'essa essere improntata alle novità emerse negli ultimi anni compresa la flessibilità organizzativa e la digitalizzazione. Si attingerà anche alle dotazioni finanziarie in quota al **Decreto Ministeriale n. 66/2023 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale**.

#### **Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:**

- ✓ definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline **anche alla luce della Legge 1 ottobre 2024, n. 150**.
- ✓ costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- ✓ inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di esempio. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.);
- ✓ progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per rii-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
- ✓ elaborazione di una valutazione per competenze.
  - ✓ Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento.
  - ✓ Completamento della fase di passaggio a Criteri di valutazione degli alunni della Scuola Primaria

attraverso giudizi descrittivi.

- **Revisione dei criteri generali e condivisione degli stessi per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES**, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 .

- **In ordine alle Linee guida per l'orientamento:**

- Definizione dei criteri relativi nella scuola secondarie di primo grado, all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari in tutte le classi; implementazione delle opportunità di orientamento formativo, di recupero delle competenze a i fini orientativi, attraverso la realizzazione delle attività delle azioni di **Riduzione dei divari e contrasto alla dispersione. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19.**

- Definizione di un profilo funzionale alla scuola del docente orientatore o tutor:

- **Ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR (Azione 4.1 Next Generation Classrooms) e il conseguimento del target assegnato alla scuola;**

dell'investimento 3.1 **“Nuove competenze e nuovi linguaggi”** della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;

dell'investimento 2.1 **“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”**. Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Modalità di coordinamento per la linea di investimento **“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”** e realizzazione di una piattaforma digitale per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Proseguimento del **lavoro del gruppo PNRR** in vista della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento- definizione di progettualità di supporto al PNRR relativi alla **sostenibilità dell'innovazione didattica per ambienti di apprendimento, all'organizzazione delle attività progettuali di recupero, potenziamento, ampliamento dell'offerta formativa, implementazione delle soft skills e della formazione continua dei docenti e del personale scolastico tutto, anche in collaborazione con l'animatore digitale , il team dell'innovazione , i dipartimenti disciplinari, i quadri organizzativi della scuola.**

- **Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo- didattici individuate dal collegio:**

- individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell'incarico.



La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Paola Brogi

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, c.2 d.lg. 39/1993)*

Paola Brogi

